

Conferenza stampa sulle finanze capitoline

A Torpignattara

Ieri mattina alla borgata Ottavia

«Paralisi alle porte» ammette il sindaco

Festival dell'Unità

Falciata da un'auto bimba di tre anni accanto alla madre

200.000 lavoratrici non trovano posto per i figli

il partito

Tre morti sulla «fettuccia» di Terracina

Dal cine alla barba

Scuole materne: neanche un piano



134 in media ogni scuola



72 in media ogni scuola

Circa ventimila donne romane sono entrate, negli ultimi anni, nelle fabbriche, nei laboratori e negli uffici. Mancano dati aggiornati, ma è certo che le donne con un lavoro stabile ed extradomestico sono attualmente più di duecentomila. Quali problemi sociali derivano alla città da un fenomeno di questo genere, che si sta rapidamente estendendo? Le «code» dinanzi alle scuole materne, ne indicano uno dei più importanti che nella Capitale, forse, è anche il più drammatico.

E i posti sono pochi. Poco più di ventimila nelle scuole materne comunali, le quali, però, sono solo 134, mancano quindi della rete capillare indispensabile in questo caso. Non è raro il caso di madri che debbono portare i figli all'asilo servendosi del tram o dell'autobus. I locali, nella maggior parte dei casi, non sono adatti, e per di più sono sovraffollati. È difficile in queste condizioni impostare l'attività delle scuole materne in modo tale che esse diventino vere scuole di preparazione al ciclo della istruzione di base. Le scuole private (gestite in gran parte dalle suore) hanno invece una diffusione più capillare - 340 sedi -; ogni scuola, inoltre, come risulta dal grafico che pubblichiamo, ha in media soltanto 72 alunni, quindi ha modo di curare meglio l'attività, i giochi, la vita collettiva dei bambini iscritti. Il numero degli iscritti ad ogni scuola pubblica, invece, è in media circa il doppio.

Ladri nella cattedrale

Miravano al tesoro ripiegano sugli oboli

Ladri di bocca buona quelli che si sono presentati nel corso dell'altra notte una lunga serie di furti: il più clamoroso è stato perpetrato ai danni del supermarket di via Leone 26. È stata svilita la porta della cattedrale di San Giovanni in Laterano. I furti sono penetrati da un ferace praticato in una merceria attigua ed hanno quindi smuovuto la cassaforte e la cassa di Serenissima 16. Gli sconosciuti erano conservati tre milioni in contanti.

Altri ladri, ben più bravi ed esperti, hanno compiuto sempre nel corso dell'altra notte una lunga serie di furti: il più clamoroso è stato perpetrato ai danni del supermarket di via Leone 26. È stata svilita la porta della cattedrale di San Giovanni in Laterano. I furti sono penetrati da un ferace praticato in una merceria attigua ed hanno quindi smuovuto la cassaforte e la cassa di Serenissima 16. Gli sconosciuti erano conservati tre milioni in contanti.

La situazione finanziaria del Comune è tragica. Non è un fatto nuovo, ma ieri il professor Della Porta l'ha confermato, con parole che non lasciano dubbi: durante la prima conferenza stampa indetta da quando è stato eletto sindaco, «Se non si vuole paralizzare la vita della città nel giro di pochi mesi e in pieno Consiglio Economico», ha affermato, «è indispensabile la approvazione urgente di alcuni stralci finanziari da parte del governo. Con il mutuo di 12 miliardi e 600 milioni con il quale abbiamo fatto fronte alle necessità più urgenti, abbiamo esaurito la possibilità di stipularne altri». Come è nato il passivo ammonta a 10 miliardi.

Forse per attenuare l'impressione suscitata dalla gravità rivelazione, il prof. Della Porta ha aggiunto che «una stima permanente del bilancio del Comune, malgrado lo scetticismo esistente al riguardo in diversi ambienti, è insostituibile e che il problema veniva visto nei suoi termini reali e quindi nella sua gravità». Quali sono i termini reali della situazione? Il prof. Della Porta il ha esposti sbrigativamente, senza entrare in particolari. L'andamento del bilancio, ha affermato, non consente l'approvazione prima della fine della legislatura, della legge speciale per Roma (molto più per il resto del paese) che ha appesantito la commissione che sta studiando, se non andiamo errati, da ben 14 anni. Tuttavia, il forzato rinvio consentirà al predetto bilancio, e per di più, di un «aggiornato» del precedente, per una sistemazione permanente del bilancio, che tenga conto della dimensione del Comune di Roma, e del disegno di legge che dovrà essere esaminato e discusso in giunta che nel Consiglio comunale. Le questioni più urgenti dovranno essere risolte mediante stralci della legge speciale.

«Paghi lo Stato»

In sostanza dunque il sindaco punta le sue speranze su un massiccio intervento dello Stato che allevi una situazione finanziaria divenuta insopportabile.

Il prof. Della Porta ha esposto che lo Stato dovrebbe pagare i 15 miliardi annui di ammortamento dei mutui contratti dal Comune, assumerne l'onere derivante dalla urbanizzazione dei mutui, e dei sussidi sociali inquantoché, questo problema - presenta interesse nazionale - e versare un contributo al Comune a finalità perquisitiva, allo scopo di compensare il minor gettito tributario derivante dal carattere parzialmente depresso della economia romana. Per il momento, ha annunciato che la prossima settimana la giunta presenterà al governo alcuni provvedimenti che, se approvati, dovrebbero consentire una navigazione tranquilla fino a tutto il 1963. Quali siano questi provvedimenti non è stato possibile sapere, poiché essi tendono a essere riservati ai soli uffici competenti e per tanto ogni anticipazione, ha affermato il sindaco, è per ora impossibile.

Speculazioni

Richiesti da un giornalista se nella nuova politica finanziaria rientrano le speculazioni sulle aree edificabili (che il sindaco nella sua esposizione aveva completamente dimenticato, pur trattandosi di uno dei problemi di fondo della economia romana), il prof. Della Porta ha affermato che la giunta non ha ancora discusso tale questione, ma che a suo parere l'amministrazione comunale acquisterà aree edificabili per valorizzarle, facendo ricorso all'art. 18 della legge urbanistica sugli espropri preventivi.

Le altre questioni che stanno di fronte all'amministrazione comunale (una valanga di problemi) sono state solo menzionate. Per il Piano Regolatore è stata nominata, come è già noto, la speciale commissione. Si stanno studiando - con priorità assoluta - il problema idrico, quelli del traffico, delle scuole, del latte, delle opere pubbliche più urgenti, della attrezzatura igienico-sanitaria, del Teatro Stabile di prosa, del verde, dell'Agricoltura Romana. È già stata insediata la commissione per la realizzazione di un'area di sviluppo industriale nel comprensorio di 1500 ettari posto a cavallo fra i comuni di Latina e di Roma, e la commissione per i benefici previsti dalla Cassa del Mezzogiorno. Due industrie, con 400-500 operai l'una, avrebbero già deciso di insediarsi. Per la metropolitana, entro il prossimo anno dovrebbero essere pronti i piani finanziari della intera rete.

Comitati di azienda

Domani, giovedì, alle ore 19.30, nel salone della Federazione - via dei Frontani 1 - si terrà la riunione dei Comitati politici di azienda e dei Comitati direttivi delle cellule aziendali dell'Industria e dei servizi pubblici per discutere il seguente ordine del giorno: esame del contributo dato dalle organizzazioni di Partito nelle aziende al movimento di stampa comunista; indicazioni per la apertura del dibattito in preparazione del X Congresso del Partito. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Cesare Fredduzzi, della Segreteria della Federazione.

Dibattito di politica estera

Oggi, mercoledì, alle ore 20, avrà luogo al Pireneum (via Conte di Carmagnola, 10) un dibattito sulle questioni attuali di politica internazionale. Interverrà Sandro Curzi.

Convocazioni

OGGI a Monteverde Nuovo, ore 20, assemblea generale (Tirachini) Zona Aurelia, ore 20 presso la sezione Aurelia, riunione del Comitato di Zona (Maderchi).

Malato al Policlinico

Giù dal 4° piano appena operato



Il cadavere del suicida di via Frattina, ricoperto da un telo.

A 93 anni si uccide in via Frattina. Un maresciallo si spara alla tempia.

Un malato di 54 anni, ricoverato presso l'Istituto di semiotica chirurgica del Policlinico, si è ucciso la scorsa notte gettandosi dalla finestra della sua cameretta, situata al quarto piano della clinica. Il suo corpo è finito nella pozza di calce di un cantiere edile sottostante.

Un maresciallo dell'esercito si è ucciso con un colpo di pistola alla testa nella camera da letto della sua abitazione. Al momento della tragedia era solo in una camera a pagamento, ormai cadavere, la moglie ed una nuora: una profonda ferita al centro della fronte gli aveva completamente sfregiato il volto. Non si è visto alcun biglietto che potesse spiegare in qualche modo le ragioni del suo gesto.

Gaetano Dell'Erba, 53 anni, abitante in via M. Attendoli 44, ieri pomeriggio ha aspettato che la moglie uscisse per andare a fare una visita ad uno dei tre figli ed alla moglie di lui. Poi si è chiuso in camera da letto e si è esplosa un colpo di pistola in fronte.

Anche un pensionato di 93 anni ha tentato ieri sera di suicidarsi gettandosi dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano dello stabile in via Frattina 128. Luigi Cristini ha atteso che il figlio uscisse con la moglie; rimasto solo, ha scavalcato il davanzale e si è buttato a capofitto nel cortile. È morto sul colpo; a nulla sono valsi i primi soccorsi prestati dal personale di un vicino ristorante.

La bambina di tre anni, è stata investita, mentre stava camminando al braccio della madre, da una «Giuletta» e scaraventata a venti metri di distanza. È morta, dopo cinque ore di agonia, all'ospedale Filippo Neri, dove l'aveva trasportato lo stesso autista investitore.

L'impressionante sciagura è avvenuta ieri mattina alle 11.20 in via della Stazione di Ottavia. La piccola Ester Visonà, un frugolino biondo vivace, camminava a fianco della madre, che, per farle prendere un po' d'aria, la conduceva con sé a fare la spesa. Erano uscite da pochi minuti dalla loro abitazione, una casetta ad un piano in via Canale di Monterotondo 23, dove i coniugi Giovanni Visonà e Antonietta Caprosi abitano con i genitori dell'uomo. La donna e la bimba camminavano al lato della via, una strada larga pochi metri, senza marciapiede. Non hanno veduto l'auto che veniva loro incontro. La «Giuletta», targata Roma 50005 era condotta dal giovane Sante Saturnino, abitante anch'egli nella borgata Ottavia in via della Lucehina n. 43, ed è sopraggiunta a forte

velocità. È stata una questione di secondi. Forse la piccola si è spostata verso il centro della strada, forse il guidatore era distratto o è stato costretto improvvisamente a spostarsi sulla destra.

L'auto ha investito in pieno la piccola Ester, strappandola alla mano della madre e lanciandola in aria. La madre è crollata al suolo, svenuta. Il guidatore della «Giuletta», che abita vicino alla famiglia Visonà, bloccata l'auto si è precipitato verso la piccola che alcuni passanti stavano sollevando. Lo stesso Saturnino ha trasportato con la sua auto la piccola al San Filippo Neri, dove i sanitari hanno ricoverato la bimba con prognosi riservata. Cinque ore dopo, alle 16.30, Ester ha cessato di vivere fra le braccia del padre, accorso dal lavoro.

Tre morti in poche ore sulla via Appia, in provincia di Latina. Al centenario 79 il sergente d'aviazione Carlo Palma, di 23 anni ha investito ed ucciso l'artigliere ventunenne Franco Cetrone ed è poi fuggito senza soccorsi.

Il giovane militare che era in forza al secondo reggimento di artiglieria di Cremona, si trovava per trascorrere un breve periodo di licenza presso la macchina investitrice, la cui targa era stata annotata da un contadino che aveva assistito all'incidente, è stata bloccata da una collina della polizia stradale nei pressi di Albano. Il conducente è stato arrestato.

All'altezza del chilometro 123, una 600 targata Napoli, di proprietà di Domenico Tavano, ma guidata da Salvatore Di Massimo, il quale era sprovvisto di patente ed è uscito di strada ribaltandosi. Accanto al guidatore si trovava Renato Scuttilo, un giovane abitante a Napoli, il quale ha riportato gravi ferite in seguito alle quali poco dopo è morto. Sembrava che l'auto sia stata rubata.

Un'altra «600», guidata dall'artigliere Pier Luigi Mantovani, di 22 anni e con a bordo Ettore Bizzoni, di 25 anni, mentre viaggiava verso Latina a forte velocità, in una curva in località La Croce, a causa del fondo stradale bagnato, è uscita di strada ribaltandosi più volte. I due giovani sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio: versavano in gravissime condizioni. Con due auto sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Latina dove, malgrado le cure dei medici, Mantovani è deceduto nella tarda serata.

Domande per gli esami universitari

La segreteria dell'Università ha comunicato ieri che il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione autunnale è stato prorogato fino a sabato prossimo.

Alla Cecchignola

Camion in manovra uccide un soldato

piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi mercoledì 19 settembre, ore 23. Matrimoni: 126. Il sole sorge alle ore 6,7 e tramonta alle 18,25.

BOLLETTINI

Demografici. Nati: maschi 71, femmine 61. Morti: maschi 26, femmine 23. Matrimoni: 126.

MOSTRE

Domani si aprirà la personale del pittore Sartorio nella galleria «188», via Margutta 88.

GARA DELL'UVA

La tradizionale gara del chioccioli dell'uva avrà luogo da domani al 20 settembre e comprenderà un concorso tra i rivenditori di uva e un concorso fra i produttori alla vendita diretta, con banchi stagionali. Entrambi i concorsi avranno la presentazione dei prodotti e il confronto dei prezzi. Sono in palio, di più, medaglie, premi in denaro per 200.000 lire.

XX SETTEMBRE

Il comitato per la celebrazione del XX Settembre deporrà domani una corona di alloro dinanzi al sacrario della breccia di Porta Pia. Una manifestazione celebrativa avverrà in un teatro cittadino non oltre la prima settimana di ottobre.

NOZZE D'ORO

Oggi, a Marino, alla presenza dei figli dei nipoti e di uno stuolo di amici, signori Luigi Proietti e Lucia Violanti festeggiano cinquant'anni di matrimonio. Ai coniugi Proietti i nipoti, i rallegramenti e i più vivi auguri.



Dal cinema alla barberia il passo è stato breve ma deciso. Lidia Kern, tedeschina ventenne, era venuta in Italia con entusiasmo per prendere parte al film «Gli attendenti». Ma il mondo del cinema l'ha delusa. Ha piantato il set e si è data ad un'altra attività: è diventata esperta in delicate rasature in una barberia del centro.

Alla Cecchignola

Camion in manovra uccide un soldato

Un militare della Cecchignola è morto schiacciato fra un camion e un muro nell'intercanto delle officine dell'autocentro. Sergio Piccinini, di 21 anni, era intento alla riparazione di un automezzo, quando si è visto piombare addosso un camion che procedeva a marcia indietreggio: ha gridato disperatamente, l'autista ha frenato di colpo, ma tutto è stato inutile. Trasportato da alcuni commilitoni all'ospedale del Celio, è morto poche ore dopo il suo ricovero per fratture al capo e al torace.

La sciagura, avvenuta verso le 9 di ieri mattina, si è svolta con la rapidità del fulmine. Il giovane era semicoperto da un altro automezzo in riparazione e non è stato visto dall'autista del camion che lo ha travolto. Il corpo del Piccinini è stato investito dalla parte posteriore del pesante automezzo, poi è stato trascinato per alcuni metri. Fino a finire nella morsa mortale fra il cassone del camion e il muro dell'officina. Alle strazianti presenti sono accorsi: per portare aiuto. Poi, con un'auto, a tutta velocità, il Piccinini è stato trasportato al Celio. Inutilmente.

Soltanto da due mesi la giovane vittima era in forza presso l'autocentro della città militare: aveva compiuto il periodo di addestramento come recluta in Calabria. Nell'officina si era distinto per la volontà e la precisione nel lavoro. Tra qualche giorno si sarebbe dovuto recare in licenza ad Albino, suo paese natale a pochi chilometri da Bergamo, per fare visita al padre gravemente ammalato.